UNA ENTUSIASMANTE PARTITA A S. SIRO

Botta e risposta (4-3) tra Milan e Bologna

Hanno segnato Fogli, Pascutti e Pivatelli per i rossoblù e Schiaffino, Danova, Grillo e Altafini per i rossoneri

MILAN: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta, Bean, Schiaffino, Altafini, Grillo, Danova.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Capra, Bodi, Greco, Pilmark, Perani, Fogli, Pivatelli, Randon Pascutti.

ARBITRO: Bonetto di Torino

MARCATORI: nel primo tempo: Fogli al 15', Schiaffino al 18', Pascutti al 27; nella ripresa: Grillo al 1', Altafini al 1', Pivatelli al 10', Danova al 26'.

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 25. — La giornata era calda, luminosa, le due squadre famose, ricche di nomi illustri, e perciò più di cinquantamila persone si sono affollate sugli spalti di San Siro per assistere alla partita. A Udine, sette giorni fa, il Milan aveva incespicato e il Bologna era stato sconfitto, in casa dalla Sampdoria. C'erano cento motivi per dubitare dell'efficenza sia dell'una, sia dell'altra squadra

La partita, inaspettatamente, è stata bellissima e Viani negli spogliatoi ci ha detto: *«E' stata la migliore partita della stagione. Mi ha fatto dimenticare di essere un tecnico, uno del mestiere e mi sono entusiasmato; ho "sofferto" come il più giovane e acceso tifoso del Milan».*

Eppure, all'inizio, abbiamo avuto l'impressione che il Milan avrebbe colto una facile, clamorosa vittoria, segnando mezza dozzina di reti a una avversaria disposta a rimanere in ginocchio per tutti i novanta minuti.

Il Milan ha spronato il cavallo ed è andato alla carica. Altafini e Grillo penetravano tranquillamente nella difesa bolognese e tiravano in porta. Schiaffino li serviva fedelmente, allungando loro certi invitanti pallonetti che spiazzavano l'intera mediana. Greco, Rota, Capra, Bodi e lo stesso Pilmark avevano perduto la testa e facevano mucchio in area di rigore. Al 5' Altafini ha colpito il palo destro, al 6' Altafini ha sciupato un goal, al 7' sempre lo stesso Altafini ha scagliato la palla contro il palo sinistro. Le azioni del Milan si moltiplicavano si riproducevano per generazione spontanea.

Schiaffino e Grillo, i due interni del Milan, se ne stavano molto avanzati e non badavano certo a sorvegliare Pilmark e Bodi. I terzini Rota e Capra avevano raffreddato l'esuberanza di Danova e di Bean, ai quali era assolutamente vietato l'ingresso in area di rigore. L'andirivieni di Fogli e di Randon era utile, serviva a riempire le zone lasciate incustodite dai milanisti.

Il Milan non si era accorto che il Bologna si era svegliato e seguitava a puntare in profondità, mentre la difesa commetteva parecchi peccati di presunzione, giocherellando con eccessiva fiducia.

Ma al quindicesimo i rossoneri si sono dovuti ricredere: Fogli ha segnato. Il piccolo, lesto Perani ha attirato verso di sè Zagatti (che oramai non osava più intervenire direttamente sull'ala bolognese per paura di essere scartato), poi ha passato la palla a Fogli che stava avanzando di gran corsa. Fogli ha ridato la sfera a Perani e si è precipitato verso la porta di Buffon. Il mediano Occhetta non ha pensato a inseguire Fogli. Quando Perani gli ha indirizzato la palla, il bolognese si è trovato ad essere libero in area di rigore. Fogli ha superato Buffon con un elegante passo laterale e giunto sulla sinistra della porta ha tirato mirando verso l'incrocio dei pali. La palla è entrata in rete sorvolando dolcemente la testa di Maldini.

Tre minuti dopo Schiaffino ha pareggiato tirando in porta da diciotto metri. La palla si è insaccata sfiorando il palo alla sinistra del portiere.

I milanisti avevano già dimenticato la prima rete e di nuovo stavano muovendosi con sufficienza e distrattamente. Al 27' Pascutti ha segnato di nuovo

Ma al principio della ripresa il Bologna è vittima di una nuova caduta di quel complesso di inferiorità che già all'inizio del primo tempo lo aveva reso debole come un ammalato.

Al primo, Grillo, da circa diciotto metri, ha ingannato il portiere con un tiro molto violento. La palla si è sollevata a un metro da terra ed è entrata in porta

La rete di Grillo ha accecato il Bologna. Tre minuti dopo Altafini ha segnato la terza rete. Occhetta, che era stato sgambettato da Fogli, ha tirato un calcio di punizione. Sulla palla sono piombati Capra, Greco, e Bodi, dandosi vicendevolmente fastidio. Altafini si è impadronito tranquillamente del cuoio e gli ha menato una formidabile legnata con il piede destro. Salendo verso l'alto la palla è entrata in porta.

Al settimo Altafini da due metri ha scaraventato la palla contro la faccia inferiore della traversa. La palla è rimbalzata sulla linea bianca (credevamo che fosse entrata in porta, ma lo stesso Altafini, con la correttezza che lo distingue, ci ha detto di averla vista sbattere sul gesso della linea di porta), l'ha ripresa Bean e di testa l'ha di nuovo indirizzata contro un palo.

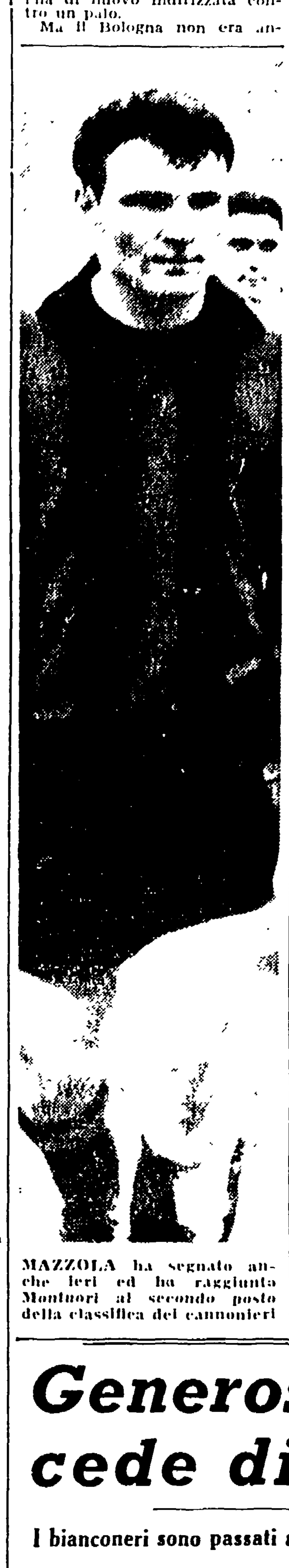
Ma il Bologna non era ancora domato e si è di nuovo drizzato in piedi. Al decimo Pivatelli, servito da Randon, ha pareggiato con una schioppettata da tre metri

Ora il Milan, reso cauto dalla precedente esperienza, non si scopriva più. Anzi il Milan si difendeva e tentava di far breccia scagliando in profondità Grillo e Altafini. Sino al venticinquesimo il Milan ha subito l'iniziativa degli avversari

Ma al ventiseiesimo una azione che pareva assolutamente trascurabile si è conclusa invece con la rete che ha dato la vittoria al Milan. Dalla bandierina Bean ha alzato la palla verso il centro dove erano piazzati Greco e Rota.

Rota è saltato in alto per colpire la sfera con la testa, ma inspiegabilmente, ha fallito il bersaglio e la palla è andata a finire tra i piedi di Danova che stava osservando la scena. Danova ha tirato da pochi passi e a insaccato la palla nella rete.

MARTIN



MAZZOLA ha segnato anche ieri ed ha raggiunto Montuori al secondo posto della classifica dei cannonieri

PADOVA 4 TRIESTINA 2

TRIESTINA: Rumich; Brunazzi, Brach; Tulissi, Bernardin, Degrassi; Cazzaniga, Szoke, Bresolin, Tortul, Del Negro.

PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Secco, Zannier, Moro; Mariani, Rosa, Brighenti, Cello, Zerlin.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

MARCATORI: Rosa al 5', Mariani al 17' e Del Negro al 21' del primo tempo; nella ripresa: Brach (autorete) al 9', Tortul al 10' e Brighenti al 23'.

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE, 25. — Il Padova ha fatto suo questo derby veneto con una condotta ineccepibile.

Passano 5' e il Padova va in vantaggio. Tulissi commette un fallo su Brighenti, Rebuffo concede un calcio dal limite. Tira Rosa e Rumich sfiora soltanto la palla che finisce nel sacco alla sua destra. Una vera doccia fredda.

Ancora una rete del Padova. Al 17' Rosa dalla sinistra passa lungo; Brach interviene fuori tempo e Mariani insacca con comodità.

Quattro minuti dopo Del Negro riaccorcia le distanze.

All'inizio della ripresa la Triestina segna per il Padova. Al 9' infatti uno forte tiro di Rosa viene respinto dal palo; la sfera colpisce le gambe di Brach e rotola in rete: autogol. Ma non passano una cinquantina di secondi che Tortul riaccorcia nuovamente le distanze. Una palla alta finisce sul petto di Scagnellato il quale invece di liberarsene la lascia cadere a terra: Tortul allunga le gambe e la rete è cosa fatta

Vediamo poi la Triestina ancora all'attacco. Ma è ancora il Padova a battere Rumich 23': scambio veloce Brighenti-Zerlin e il centravanti patavino al volo scaraventa nell'angolo alla sinistra dell'imbambolato portiere alabardato

SILVANO GORUPPI

CONTRO GLI AZZURRI TORNA A TUONARE L'ATTACCO ATOMICO VIOLA (4-1)

FIORENTINA-NAPOLI 4-1 — BUGATTI battuto dal quarto goal della Fiorentina segnato da Hamrin (Telefoto)

Senza brillare i "viola" travolgono il Napoli

Hamrin (2), Petris, Gratton e Vinicio sono stati gli artefici delle cinque reti

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Costantini, Beltrandi; Brugola, Bertucco, Vinicio, Del Vecchio, Di Giacomo.

ARBITRO: Sig. De Marchi di Pordenone.

MARCATORI: Nel p. t. al 7' Petris, al 14' Vinicio, al 29' Hamrin; nel s. t. al 25' Gratton, al 36' Hamrin.

NOTE: Giornata di sole molto fredda. Terreno leggermente allentato per la pioggia caduta nella nottata. Spettatori 35.000 circa per un incasso pari a lire 22.400.000. Ammoniti Comaschi e Morin del Napoli.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 25 — *I viola della Fiorentina, senza strafare, contro gli «azzurri» del Napoli hanno bissato il risultato (4-1) del campionato 1957-58. Gran folla oggi allo stadio Comunale; una folla richiamata sugli spalti dalla giornata di sole e dall'interesse che questo «match» rivestiva e per gli stessi viola, che speravano in una caduta del Milan per innalzarsi «campioni d'inverno» e per gli azzurri del Napoli reduci da una sonora sconfitta casalinga e alla ricerca di un risultato positivo.*

L'incontro, per essere sinceri, non è stato tra i migliori visti in questa prima parte del campionato. I viola sono apparsi imprecisi nella mira e con le idee non sufficientemente chiare; gli «azzurri» dal canto loro hanno opposto una resistenza ad oltranza che non ha certo favorito il bel gioco; l'arbitro, infine, ha sorvolato su una serie di vistosissimi falli, contribuendo a far degenerare in parte l'andamento della gara.

Le previsioni della vigilia sono state rispettate. I gigliati, con un gioco balbettante sono riusciti a superare i napoletani, mentre questi ultimi, assai giù di forma e con il morale a pezzi, sono stati soltanto a sprazzi in grado di opporre una valida resistenza. L'unico giocatore in maglia azzurra che abbia tentato fino all'ultimo di raddrizzare le sorti della contesa è stato il centravanti Vinicio, autore di una bellissima rete, mentre inefficiente è risultata la prova del brasiliano Del Vecchio, e di Di Giacomo, relegato all'ala sinistra Brugola dopo un quarto d'ora di gioco, surclassato da un magnifico Castelletti, è scomparso dalla scena, mentre Bertucco, nel doppio compito di quarto mediano e di mezz'ala, è riuscito a fornire una prova discreta.

La difesa napoletana ha fatto quello che ha potuto. Morin e Costantini, in particolare, hanno lottato come leoni, mentre Bertrandi ha fornito una prova incerta. Dei due terzini e del portiere meglio non parlare. Comaschi, pur dovendo affrontare un Petris alquanto giù di tono ha sommato errori ad errori e Greco II, contro Hamrin, ha perso letteralmente la testa, consentendo al piccolo svedese di mettere a segno due reti praticamente indisturbato. Bugatti, ormai solo l'ombra del grande portiere che conoscevamo, ha sulla coscienza almeno due delle quattro reti.

Dei giocatori viola abbiamo già detto: pur vincendo non hanno fornito una prova molto convincente, specialmente nel gioco di assieme. Da un esame dei singoli atleti potremo dire che Montuori, pur senza mettere a segno alcuna rete, è stato l'ideatore di ogni azione, Lojacono, dal canto suo, ha avuto sprazzi da campione ma non è stato troppo continuo. Gratton è apparso migliorato e nel secondo tempo ha segnato una bellissima rete. Hamrin, oggi, è stato il migliore degli attaccanti «atomici»: la piccola ala, tra l'altro, ha fatto due volte centro nella porta di Bugatti.

Petris anche oggi è stato quasi nullo. Egli era avvantaggiato dal fatto di aver di fronte un terzino lento e impacciato come Comaschi, ma non ha saputo approfittarne. Petris, oggi, avrebbe potuto segnare ben più di una rete, ma ancora una volta non ha messo a frutto le sue indubbie qualità. Petris ha le qualità per emergere: a condizione, però, che si liberi dalla cappa di incertezza che lo immobilizza.

In difesa opaca la prova del mediano Segato, che rientrava in squadra dopo due mesi di forzato riposo. Nettamente a posto, invece Chiappella, Castelletti e Robotti. Cervato, contro il mobilissimo Vinicio, ha fatto ricorso a qualche fallo plateale, ma ha sempre lottato generosamente. La riserva Albertosi è stata impegnata soltanto tre volte: in due occasioni è stato tempestivo attanagliando la palla; sulla rete di Vinicio, un tiro potente da una quindicina di metri, ha tentato la parata riuscendo soltanto a sfiorare il pallone.

La prima palla è dei napoletani che giocano con il sole in fronte: Vinicio scatta e Cervato con tempestività libera. Al 2' parte Petris che scambia con Montuori e tenta il tiro: Morin, retrocesso, libera. Contropiede azzurro e lancio di Comaschi a Vinicio, che, tallonato da Cervato, fugge. In estremis il capitano dei viola libera in calcio d'angolo. Al 7' i toscani realizzano la prima delle quattro reti. La palla da Robotti giunge ad Hamrin che lancia Montuori spostato a destra. Il centroavanti tenta di rilanciare Hamrim non riuscendoci. La palla viaggia così verso Greco II che, senza guardarsi attorno, la spedisce a Bugatti. Petris, che era stato lasciato incostudito, scatta, raggiunge il pallone, avanza, si libera di Bugatti che finalmente si decide ad uscire dai pali, e segna: 1 a 0. Errore madornale della difesa partenopea: Bugatti doveva uscire dai pali in precedenza, Comaschi doveva marcare Petris e Greco II doveva appoggiare la palla a Beltrandi liberissimo.

Al 14' i napoletani pareggiano. Castelletti e Brugola si contendono una palla alta: ha la meglio Castelletti che mette in fallo laterale. Il lancio è effettuato da Brugola che, visto Vinicio in ottima posizione lo serve di precisione. Il centroavanti brasiliano avanza, entra in area e da posizione angolata stanga di prepotenza in rete: Albertosi vola, sfiora il pallone, ma non riesce ad evitare il goal. E' stata una bellissima rete che solo un Vinicio in ottime condizioni poteva realizzare.

Dopo un tiro di Del Vecchio che termina alto e un altro di Petris che sfiora il montante, si giunge al 29', quando i gigliati segnano ancora.

E' Lojacono che avanza e serve Montuori. Il oriundo finta e dà a Gratton spostato a destra. Il «cross» della mezz'ala manda il pallone in area «azzurra»: entra Hamrin che di testa devia in rete: 2-1.

Nella ripresa, al 3', su errore di Comaschi per poco il Napoli non subisce un'autorete. E' Robotti che da metà campo manda la palla in area azzurra: Comaschi salta e, di testa, devia verso Bugatti che, nel contempo, era uscito dai pali. Quando la palla sta per varcare la linea della porta, Bugatti effettua la più bella parata della giornata volando e deviando la sfera in calcio d'angolo.

Al 22' è Del Vecchio che, dal limite, tira in rete ma Albertosi para a terra.

Non sono passati tre minuti (25') quando la Fiorentina realizza la terza rete: Lojacono, da sinistra, crossa: la palla verso Montuori che di testa, devia ad Hamrin. Lo svedese si libera di Greco II e rimette la palla al centro: Montuori, di testa, smorza il pallone su Gratton che, senza esitare spara con forza: Bugatti si tuffa, riesce a toccare la palla, ma essa colpisce l'interno del palo e termina in rete.

Al 36' gli uomini di Czeizler, su contropiede, ottengono il quarto ed ultimo goal della giornata: Castelletti toglie la palla a Brugola e la dà a Segato che, di sinistro, serve, sulla destra, Hamrin. L'ala finta, si libera di Greco II, si porta al centro dell'area e di sinistro segna ingannando Bugatti con una finta.

LORIS CIULLINI

SULLO SLANCIO DELLA VITTORIA CONQUISTATA AL VOMERO

Rinfrancati i "galletti" baresi regolano la veloce Spal (2-1)

Sorpresi dal goal iniziale di Morbello i padroni di casa hanno risposto con autorità realizzando con Bredesen ed Erba - Bella gara disputata dal giovane Catalano

BARI: Magnanini; Gariboldi, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Catalano, Erba, Bredesen, Cicogna.

SPAL: Toros; Malatrasi, Lucchi; Villa, Calza, Dal Pos; Morbello, Gasperi, Rozzoni, Sorio, Pandolfini.

ARBITRO: signor Campanati di Milano.

RETI: al 26' del primo tempo Morbello e al 29' Bredesen; nel secondo tempo: al 9' Erba.

ANGOLI: 8 a 1 per il Bari.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25 — Un Bari rinfrancato dal successo di domenica scorsa, rinnovato nel morale e nettamente migliorato tecnicamente, ha avuto ragione di una Spal battagliera e sbrigativa, caratterizzata nel gioco dal famoso «catenaccio elastico» che tanti frutti ha dato finora alla squadra di Ferrara. Anche oggi, sul terreno dello Stadio della Vittoria, gli spallini hanno tentato di sferrare il «colpo gobbo» e ci sarebbero riusciti se non avessero trovato sulla loro strada una squadra decisa a continuare nella serie positiva e conquistare una migliore posizione in classifica

Sono stati proprio gli ospiti ad andare per primi in vantaggio grazie ad una papera della difesa locale (per fortuna l'unica dell'intera gara) che permetteva al solito Morbello di insaccare da distanza ravvicinata. Il catenaccio collegato ad un buon gioco di contropiede cominciava a dare i risultati sperati per la squadra bianco azzurra. Il Bari, che fino a quel momento aveva attaccato in maniera non del tutto ortodossa, riordinava però le sue fila e scatenava il quintetto di punta, mentre la mediana si insediava con autorità a centro campo.

Malacrasi e Villa, che fino a quel momento avevano costituito la molla che metteva in moto il contropiede spallino cominciarono a trovarsi a mal partito tanto più che dovevano dare il necessario apporto al lavoro difensivo.

Così il Bari passava con una azione limpida e veloce. Gli ospiti, che avevano difeso con mezzi più o meno leciti il margine di vantaggio, scendevano in campo nel secondo tempo con il chiaro intendimento di conquistare almeno il punto del pareggio. I baresi riuscivano però a ricacciare verso il centro campo i difensori spallini (invero sempre affezionati al catenaccio elastico) per poi sferrare il colpo del k.o. con un gol di Erba che una difesa più attenta e unita avrebbe potuto evitare.

A questo punto, gli spallini si lanciavano tutti all'attacco mettendo in seria difficoltà la difesa locale che ha avuto oggi in Mupo e Gariboldi gli uomini migliori.

Fra gli ospiti si distinguevano particolarmente Villa, Morbello, Malacrasi e Sorio, mentre fra i locali abbiamo notato un Bredesen in ripresa e una bella gara del giovane Catalano sempre più attivo e sicuro nel suo ruolo

Piove e soffia un vento fastidioso quando il signor Campanati dà il segnale di inizio. Dopo i primi tiri di assaggio, sono gli ospiti a mettersi in luce con una azione di contropiede di Rozzoni-Morbello ma il centro avanti ospite sbaglia la mira.

All'11' un cross di Cicogna spiazza la difesa ospite, ma Toros è più lesto ad afferrare la palla. Gli ospiti si affidano all'arma del contropiede che al 14' per poco non frutta loro un gol: la palla perviene a Sorio che avanza verso Magnanini uscito dai pali. Il tiro della mezz'ala però sfiora il palo e si perde nel fondo

Al 16' Catalano lascia a Mazzoni che indirizza verso Cicogna in buona posizione: ma il tiro dell'ala attraversa tutta la luce della rete spallina ritornando in gioco.

Lunga punizione battuta da Gariboldi e palla in area. Erba, pur essendo pressato da un difensore, gira a volo, sfiorando la rete.

Sono sempre i locali ad avere l'iniziativa, ma al 26' sono gli ospiti ad andare in vantaggio: su azione di contropiede Rozzoni-Sorio-Morbello, la difesa locale appare poco decisa e l'ala destra spallina viene lasciata incustodita dinanzi a Magnanini. Rozzoni ne approfitta per allungare la sfera al compagno e Morbello non ha difficoltà ad insaccare

Punti sul vivo, i baresi si buttano a capofitto all'attacco e al 29' per poco non raggiungono il pareggio con una autorete di Lucchi: ma la sfera diretta nell'angolino destro di Toros, viene dallo stesso deviata in calcio d'angolo con un bel colpo di reni. Ma il pareggio barese non tarda a venire. Al 31' Cicogna, spostato a destra, riceve la sfera da Catalano e avanza mentre Bredesen si smarca abilmente; preciso passaggio al norvegese e tiro da sinistra a destra che si insacca.

All'inizio della ripresa, in soli quattro minuti, il Bari colleziona ben quattro calci d'angolo che peraltro restano infruttuosi. Al 7', Bredesen, dopo due successivi tiri a rete, non riesce a far centro a causa della difesa massiccia degli spallini. E al 9' Erba porta i baresi in vantaggio: lancio lungo di Mupo verso il centro avanti tallonato da Calza e Malatrasi; Erba si fa luce e con una precisa puntata mette in rete.

Ora sono i bianco azzurri a portarsi tutti all'attacco ma la difesa locale fa buona guardia e il quintetto di punta biancorosso non sta a guardare. Al 17' un lungo lancio di Erba serve di precisione De Robertis, ma Toros precede l'ala destra barese.

Poi sono gli ospiti a minacciare Magnanini con un tiro di Villa. Al 21' Cicogna si impossessa della sfera, scarta due avversari ma mentre si dirige verso la rete in area viene platealmente sgambettato; l'arbitro però lascia correre fra le giuste proteste del pubblico. Punizione battuta da Sorio al 33', ma Cappa salva di testa precedendo l'uscita di Magnanini.

Ora gli ospiti diventano intemperanti e al 36' Malatrasi dà un ceffone ad un raccattapalle ed è costretto a chiedergli scusa tra il pubblico che fischia a squarciagola.

NICOLA MORGESE

I cannonieri della Serie A

22 RETI: Angelillo (Inter)
17 RETI: Montuori (Fiorentina)
16 RETI: Mazzola (Milan)
12 RETI: Hamrim (Fiorentina)
10 RETI: Sivori e Nicole (Juventus), Firmani (Inter), Danova (Milan) e Pascutti (Bologna), Da Costa (Roma)
8 RETI: Brighenti (Padova).
7 RETI: Barison (Genoa), Tozzi (Lazio), Lojodice (Roma), Cucchiaroni (Sampdoria).
6 RETI: Lojacono (Fiorentina), Charles (Juventus), Galli (Milan), Del Vecchio (Napoli), Mariani e Zerlin (Padova), Selmosson (Roma), Milani (Sampdoria), Menti (Vicenza).
5 RETI: Gratton (Fiorentina), Boniperti (Juventus), Lindskog (Inter), Vinicio (Napoli), Ocwirk e Recagno (Sampdoria), Rozzoni (Spal), Virgili (Torino), Santelli (Triestina), Bettini (Udinese), Savoini e Cappellaro (Vicenza), Grillo (Milan).

Generoso e sfortunato il Genoa cede di misura alla Juve (1-0)

I bianconeri sono passati a Marassi con una rete di Sivori - Negato un rigore per un fallo di mano di Charles

JUVENTUS: Vavassori; Corradi, Garzena; Emoli, Charles, Colombo; Stacchini, Boniperti, Nicole, Sivori, Stivanello.

GENOA: Ghezzi; Magnini, Bruno; De Angelis, Carlini, Delfino; Frignani, Robotti, Maccacaro, Pantaleoni, Barison

ARBITRO: Orlandini di Roma

RETE: Sivori al 28' del primo tempo.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 25 — Dal giorno in cui piegò l'Inter il Genoa non era più andato vicino ad una vittoria piuttosto sensazionale come ha fatto oggi: ma contro i nerazzurri tutto si era sviluppato a favore del Genoa, oggi tutto ha seguito la strada opposta e i rossoblu hanno perso una partita che non meritavano di perdere.

Al primo minuto si presenta Pantaleoni come il più pericoloso degli attaccanti rossoblu: lunga galoppata fino al limite dell'area e tiro violentissimo che sorvola di poco la traversa

Bisogna attendere un quarto d'ora per vedere un portiere al lavoro: è Ghezzi, chiamato ad una sensazionale presa volante su tiro di Stivanello deviato da Magnini che in questa occasione riporta la contusione che lo menomerà per l'intero incontro

Al 19' il primo palo del Genoa: è il solito Pantaleoni che scende da metà campo, al limite dell'area tira fortissimo, Vavassori è sulla palla, ma la violenza del tiro gli piega le mani: la palla si alza a candela, scavalca il portiere e colpisce la traversa ricadendo poi su Vavassori

Dopo due consecutivi calci d'angolo per il Genoa (prima Charles salva su Pantaleoni solo e quindi salva ancora su Barison), la Juventus segna: è Boniperti che scende dalla metà campo liberandosi da Carlini e da De Angelis, sul limite dell'area sembra che stia per tirare ed invece effettua un improvviso passaggio laterale a Sivori spostandosi sulla destra: Sivori calcia al volo e il pallone si insacca sorprendendo Ghezzi.

Il Genoa reagisce e tre minuti dopo il pareggio sembra cosa fatta: Frignani in fuga, crossa a mezza altezza, Pantaleoni tira al volo e Vavassori è battuto. Ma ancora una volta la traversa respinge

Nella ripresa il Genoa — dopo una decina di minuti di gioco alterno — torna a premere; al decimo uno scambio Maccacaro, Pantaleoni, Barison mette l'ala in posizione di tiro: grande sventola sulla quale Vavassori si lancia come può: devia di piede e il pallone prosegue verso la rete, ma sulla linea Corradi salva

Ancora Vavassori al lavoro per deviare in angolo, con uno splendido volo, un gran tiro di Pantaleoni. Poi per poco la Juventus non raddoppia: scende Nicolè e i genoani si fermano invocando non si sa quale fallo, ma l'arbitro fa segno di continuare e il centravanti (il migliore degli juventini) allarga a Sivor, ormai tutto solo davanti a Ghezzi. L'uscita alla «kamikaze» e rete salva

Torna all'attacco il Genoa e Charles devia in area, con una mano, un cross di Frignani, si urla al rigore, ma l'arbitro lascia correre

Alla mezz'ora nuovo grosso pericolo per la Juventus. Robotti batte una punizione da tre quarti di campo. Vavassori esce in tuffo ma Frignani lo precede e gli fa passare il pallone sulle braccia protese ma sulla linea c'è il solito Charles che rinvia

Il Genoa ora spara le ultime cartucce, cross di Frignani a Robotti solo. Questi «finta» e lascia andare la palla a Corradi che gli è alle spalle e che quasi spedisce nella propria rete, tanto è sorpreso dall'inatteso regalo. Ancora un colpo di testa di Barison, poi Maccacaro si presenta di fronte a Vavassori, questi esce mentre Maccacaro — pressato da Charles — tira. Ancora una volta alle spalle del portiere c'è un difensore, adesso è Corradi e il pareggio sfuma.

CESARE MORINI

Per il ripristino della Coppa Europa

VIENNA, 25 — I delegati delle Federazioni di calcio della Cecoslovacchia, della Jugoslavia, dell'Italia e dell'Austria hanno oggi chiesto alla unanimità che venga ripristinato quest'anno il torneo calcistico per la Coppa Europa

I delegati hanno convenuto di sottoporre le seguenti proposte da inserire nell'ordine del giorno di una riunione generale dei Paesi della Coppa Europa, che si terrà a Roma il 21 marzo

1) il torneo dovrebbe iniziare il 1 luglio e finire il 20 settembre

2) Al trofeo dovrebbero partecipare otto squadre

3) Tre Paesi prenderebbero parte al torneo con due squadre ciascuno mentre due paesi, estratti a sorte, con una sola squadra ciascuno

4) Le Federazioni nazionali di calcio dovrebbero scegliere le rispettive squadre nominando o la vincitrice del campionato o una delle prime cinque della prima divisione

Lanerossi 2 Udinese 0

LANEROSSI: Bazzoni; Burelli, Capucci; De Marchi, Lancioni, Dell'Innocenti; Conti, Agnoletto, Campana, Menti, Savoini.

UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Sassi, Gon, Piquè; Trevisan, Giacomini, Bettini, Cavazzuti, Minto.

ARBITRO: Marangio di Roma

RETI: Nella ripresa: al 10' Conti, al 39' De Marchi.

VICENZA, 25 — Partita mediocre, che soltanto le due reti segnate dal LaneRossi nella ripresa hanno reso più viva ed interessante

La squadra locale ha giocato sul velluto e se non è riuscita a passare prima, pur attaccando con assoluta prevalenza, ciò è dipeso in parte dagli effettivi meriti della difesa friulana ed in parte dai cincischiamenti degli attaccanti vicentini.

Nel primo tempo di notevole una cannonata di Sassi contro lo spigolo della propria rete (una autorete evitata per un soffio) e dal 25' al 27' tre palle da gol sciupate da Bettini, Savoini e Menti

Nella ripresa al 10' Conti irrompendo su una palla servita da Campana e sbucciata da Menti mette imparabilmente a segno sorprendendo i difensori. Al 39' De Marchi consolida il vantaggio deviando in rete un centro di Agnoletto dalla bandierina. Un terzo gol vicentino è invece evitato da Gon al 29' con un intervento sulla linea bianca

UNA RETE PER PARTE TRA GRIGI E BLUCERCHIATI

La Samp senza strafare impatta ad Alessandria

Con una condotta di gara più accorta i liguri avrebbero conquistato i due punti

ALESSANDRIA: Cuman; Nardi, Boniardi; Girardo, Giacomazzi, Pistorello; Castaldo, Manenti, Filini, Dorigo, Lorenzi.

SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Milani, Ocwirck, Recagno, Cucchiaroni.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Recagno (S.); nella ripresa al 21' Manenti (A.).

(Dal nostro inviato speciale)

ALESSANDRIA, 25 — La Sampdoria, pareggiando (1-1) ad Alessandria, si è lasciata sfuggire una vittoria che ha più volte avuto a portata di mano.

Con ciò non vogliamo togliere nulla al merito della squadra piemontese che ha lottato con molta buona volontà, non riuscendo tuttavia che ad attenuare la differenza tra le due squadre chiaramente espressa dalla classifica

Hanno cominciato, gli alessandrini, con lo schierare Giacomazzi (impacciato nel compiere un lavoro del più esperto ed abile Pedroni) alle spalle degli altri appostati appena fuori dell'area a far argine contro una Sampdoria ossa, briosa, svelta e spigliata, a tratti effervescente.

Già all'8' Cucchiaroni scuote la traversa di Cuman, battuto solo dal tiro dell'argentino. Un minuto dopo il bravo portiere grigio si stende quanto è lungo per mettere in angolo una saetta di Milani. Al 14' Cucchiaroni sfiora la traversa e solo al 17' il portiere della Sampdoria è chiamato in causa da un furbo centro di Lorenzi.

Riprende la continua e costante pressione della Sampdoria, mentre l'Alessandria appare impacciata ed incapace di organizzarsi senza il suo capitano — allenatore in campo — Cucchiaroni, Mora, Recagno e Ocwirk imperversano e Milani distribuisce con una certa intelligenza, riuscendo tuttavia talvolta a giungere tardi su qualche invito (a volte fuori misura però) ed a tirare senza troppa convinzione, sicchè la difesa grigia riesce a resistere, fino al 43' quando finalmente la porta di Cuman capitola su tiro diagonale di Recagno, liberato in area da un bel tocco di Milani. Nella ripresa la Samp gioca più tranquilla con una rete di vantaggio, pur tuttavia continua a chiamare ad un improbo, sfiancante e pericoloso lavoro l'estremo difensore piemontese.

Al quarto d'ora l'Alessandria si scuote e si getta all'assalto a capofitto: Lorenzi impegna Bardelli in una parata alquanto fortunosa di piede: quindi l'area blucerchiata è invasa dai grigi e da un batti e ribatti convulso, con lo sprint di Vincenzi e Bernasconi sulla linea di porta, Manenti indovina uno spiraglio libero e vi infila di prepotenza la sfera: è il 21'. Esultanza dei padroni di casa che acquistano nuovo vigore dall'insperato raggiungimento del pareggio e con rapide manovre riescono a mettere in difficoltà la pur organica difesa ospite

STEFANO PORCU'

SERIE A

I risultati

*Alessandria-Sampdoria	1-1
*Bari-Spal	2-1
*Fiorentina-Napoli	4-1
*Lanerossi-Udinese	2-0
Inter-*Lazio	2-1
*Milan-Bologna	4-3
*T. Torino-Roma	2-2
Padova-*Triestina	4-2
Juventus *Genoa	1-0

CLASSIFICA

Milan	17	11	5	1	41	19	27
Fiorent.	17	10	6	1	54	16	26
Inter	17	10	4	3	42	22	24
Juvent.	17	9	5	3	41	25	23
Samp.	17	8	5	4	25	17	21
Roma	17	7	6	4	28	20	20
Padova	17	8	2	7	32	31	18
Napoli	17	5	8	4	19	19	18
Laner.	17	7	4	6	25	25	18
Bologna	17	4	7	6	27	30	15
Genoa	17	5	5	7	23	32	15
Lazio	17	5	4	8	21	32	14
Spal	17	4	6	7	15	25	14
Bari	17	4	5	8	20	30	13
Aless.	17	3	5	9	16	35	11
Udin.	17	2	7	8	14	31	11
Triest.	17	2	5	10	18	29	9
Torino	17	2	5	10	18	44	9

SERIE B

I risultati

*Atalanta-Novara	3-1
*Cagliari-Sambenedettese	1-0
*Lecco-Venezia	1-0
*Messina-Brescia	1-1
Catania-*Prato	2-0
Reggiana-*Palermo	2-1
*Taranto-Parma	1-1
Como-*Verona	3-1
*Vigevano-Simmenthal	1-0
*Modena-Marzotto	0-0

CLASSIFICA

Atalanta	18	9	7	2	31	14	25
Lecco	18	9	6	3	25	17	24
Marz.	18	9	5	4	17	11	23
Cagliari	18	8	6	4	27	29	22
Messina	18	8	5	5	27	20	21
Novara	18	9	3	6	28	23	21
Palermo	18	7	6	5	23	18	20
Taranto	18	7	6	5	20	16	20
Regg.	18	8	4	6	22	18	20
Brescia	18	5	8	5	18	14	18
Venezia	18	7	4	7	22	23	18
Simm.	18	6	5	7	15	15	17
Parma	18	6	5	7	22	31	17
Verona	18	6	4	8	25	22	16
Catania	18	4	8	6	20	20	16
Z. Mod.	18	5	6	7	12	19	16
Como	18	6	3	9	21	25	15
Vigev.	18	4	5	9	14	20	13
S. Ben.	18	1	10	7	14	28	12
Prato	18	2	2	14	12	32	6

SERIE C

Girone A

I risultati

Pisa-*Cremonese	3-2
*Forlì-Treviso	0-0
Livorno-*Lucchese	2-0
Spezia-*Mestrina	2-1
*Piacenza-Biellese	1-0
*Pordenone-Sanremese	1-0
*Pro Patria-Mantova	0-0
*Pro Vercelli-Casale	0-0
*Ravenna-Legnano	4-1
*Siena-Varese	1-1

Riposava Carbosarda

CLASSIFICA

Livorno	17	12	3	2	30	7	27
Siena	17	10	5	2	25	11	25
Mantova	17	10	4	3	32	15	24
Pro Ver.	17	9	4	4	18	9	22
Spezia	17	7	5	5	20	17	19
Pisa	17	5	9	3	18	18	19
Carbos.	17	8	2	6	20	17	18
Forlì	17	6	6	5	19	15	18
Mestrina	18	6	6	6	20	20	18
Legnano	17	5	7	5	24	29	17
Sanrem.	17	7	2	8	22	24	16
P. Patria	17	4	7	6	17	16	15
Ravenna	17	5	5	7	19	22	15
Biellese	17	5	4	8	15	21	14
Casale	17	3	8	6	12	16	14
Cremon.	18	5	4	9	18	31	14
Piacenza	18	4	6	8	11	23	14
Treviso	17	3	7	7	14	21	13
Porden.	17	4	5	8	18	32	13
Lucchese	17	2	9	5	10	17	13
Varese	17	4	4	9	19	17	12

Girone B

I risultati

*Anconitana-Pescara	1-0
*Arezzo-Foggia	0-0
*Casertana-Lecce	3-3
*Catanzaro-Fedit	1-0
*Chieti-Salernitana	3-0
*Cosenza-Siracusa	2-0
Barletta-*L'Aquila	2-0
*Marsala-Cirio	3-1
*Reggina-Trapani	2-1

CLASSIFICA

Catanz.	17	8	6	3	30	9	22
Cosenza	17	8	6	3	21	13	22
Chieti	17	8	5	4	23	16	21
Anconit.	17	7	6	4	24	16	20
Fedit	17	7	5	5	29	19	19
Marsala	17	7	5	5	28	19	19
Barletta	17	9	1	7	25	24	19
L'Aquila	17	7	4	6	21	21	18
Siracusa	17	6	6	5	17	24	18
Arezzo	17	5	7	5	17	22	17
Trapani	17	5	6	6	18	16	16
Foggia	17	5	6	6	18	21	16
Reggina	17	5	6	6	15	19	16
Pescara	17	5	4	8	17	18	14
Lecce	17	4	5	8	22	27	13
Salern.	17	4	5	8	13	26	13
Cirio	17	4	4	9	15	27	12
Casert.	17	3	5	9	14	20	11

COSI' DOMENICA

SERIE «A»

Bologna - Bari; Lanerossi - Fiorentina; Napoli - Genoa; Sampdoria - Lazio; Triestina - Milan; Roma - Padova; Juventus - Spal; Alessandria - Talmone Torino; Inter - Udinese.

SERIE B

Brescia - Reggiana; Catania - Novara; Como - Prato; Lecco - Verona; Marzotto - Cagliari; Palermo - Taranto; Sambenedettese - Parma; Simmenthal - Messina; Venezia - Vigevano; Modena-Atalanta.

SERIE C

Biellese - Pordenone; Carbosarda - Pro Vercelli; Casale - Cremonese; Legnano-Livorno; Mantova - Forlì; Sanremese - Mestrina; Siena-Pro Patria; Spezia-Ravenna; Treviso - Lucchese; Varese-Pisa. Riposa: Piacenza.

Pescara - Arezzo; Catanzaro - Casertana; Anconitana-Cirio; Marsala - Cosenza; Foggia - L'Aquila; Reggina-Salernitana; Siracusa - Trapani; Barletta - Fedit; Lecce-Chieti.